

SOTTOBANCO E-STATE **con noi on-line**



Cari lettori,
la tanto agognata estate è alle porte.

E' stato un anno abbastanza impegnativo per noi, ma crediamo che ne sia valsa la pena.

Siamo cresciuti!

E' stato un anno di pomeriggi, nottate o albe (per qualcuno) passati a studiare o ripassare!

Ma è stato anche un anno di nuovi incontri, nuove amicizie e nuove esperienze scolastiche e extrascolastiche.

Le immagini di paesi e località mai visti, o già visti ma senza i nostri amici, durante i viaggi di istruzione e gli scambi con l'estero (come dimenticarli!) sono tutte nella galleria fotografica delle nostre teste e dei nostri telefonini!

Gli incontri con esperti o autori di libri (quasi della nostra età!), tutte le attività culturali della scuola hanno dato senso a questo anno della nostra vita.

E adesso?

Qualcuno continuerà a studiare per gli Esami di Stato, e poi inizierà un nuovo ciclo di studi, quelli universitari. Qualcun altro pensa già alle letture di libri (sotto l'ombrellone, sul divano di casa o dove vorrà!) in attesa del passaggio alla classe successiva. Qualcun altro, inseguendo il suo sogno, sosterrà esami per entrare in una scuola di

ballo importante (sì, è tutto vero! Abbiamo qualcuno nella nostra scuola che intraprenderà la carriera di étoile).

Qualcun altro farà esperienze di stage in azienda, qualcun altro cercherà di lavorare per raggranellare qualche euro per il prossimo viaggio di istruzione, qualcun altro sognerà ad occhi aperti una vacanza e qualcun altro la farà quella vacanza.

Che sia reale o no ... "buon viaggio"!

Il mondo è qui **a portata di mano!**

N.B. Per evitare che possiate annoiarvi vi proponiamo qualche articolo sulle vacanze intelligenti e dei cruciverba speciali da stampare. Leggete il numero del giornalino fino in fondo!

La redazione



TEMPO DI VIAGGI, TEMPO DI VIAGGI STUDIO!



ERASMUS. TRENT'ANNI E NON SENTIRLI!

Ormai tutti abbiamo sentito parlare almeno una volta del progetto Erasmus, ma che cos'è veramente questo programma di studi? E chi l'ha inventato?

Sofia Corradi, "mamma Erasmus" per quattro milioni di studenti, ha pensato per la prima volta nel 1969, un programma di mobilità tra atenei.

Tutto è cominciato da un'offesa, un'umiliazione. Dopo aver studiato per un anno alla Columbia University di New York, grazie ad una borsa di studio, Sofia torna a Roma dove si presenta alla segreteria dell'ateneo, ma non le vengono riconosciuti tutti gli esami conseguiti in America. Grazie a ciò nasce la voglia di riscatto e con l'aiuto del torinese Domenico Lenarduzzi comincia a lavorare all'equiparazione dei titoli universitari europei.

Il 15 giugno 1987 nasce l'Erasmus che prende il nome dall'umanista e teologo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutta Europa per comprendere le varie culture.

Infatti l'obiettivo dell'Erasmus non si limita a consentire a tutti lo studio

all'estero, ma vuole abbattere le barriere, i confini e creare una società multiculturale e senza stereotipi.

Le borse di studio offerte permettono agli studenti iscritti alle università europee di studiare in un altro paese compreso nell'UE o a essa associato per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Questa possibilità è data agli studenti delle lauree triennali e magistrali, ai laureandi che devono conseguire un tirocinio e a chi, già laureato, vuole effettuare all'estero il dottorato. Accanto al progetto Erasmus, si sono sviluppati nel corso del tempo altri programmi e i più rilevanti sono l'Erasmus+ ed il progetto Leonardo.



ERASMUS PLUS

L'Erasmus+ è in vigore dal 1 gennaio 2014, per la prima volta comprende anche lo sport e abbraccia il periodo compreso tra il 2014 e il 2020 raggruppando sotto un unico nome tutti i precedenti progetti di mobilità europea.

Inoltre non è rivolto solo agli universitari, ma a tutti gli studenti di età compresa tra i 13 e i 30 anni che vogliono intraprendere un'esperienza all'estero.

PROGETTO LEONARDO

Il progetto Leonardo si rivolge a giovani che intendono svolgere un periodo di formazione e lavoro all'estero mediante tirocini e stage, arricchendo le proprie esperienze lavorative in un contesto culturale diverso dal proprio.

Anche se partecipare ad un anno all'estero può sembrare in un primo momento un salto nel buio perché si devono lasciare la famiglia, gli amici, i propri affetti, alla fine ha in realtà praticamente solo vantaggi. Infatti non

arricchisce solamente da un punto di vista delle competenze nell'ambito degli studi, ma obbliga anche ad uscire dalla propria "comfort zone" imparando come cavarsela da soli in ogni situazione, permette di conoscere giovani da tutto il mondo e ritmi e abitudini di vita diversi dai nostri. Insomma una tale esperienza ci fa diventare veri cittadini del mondo, e soprattutto senza pregiudizi, diventa occasione per abbattere le barriere e porre fine ai conflitti tra i popoli.

Ma se non siete ancora convinti, e pensate ancora che ci possano essere degli aspetti negativi, non vi resta che provare per credere!

Isabella Albini



DALLA PARTE DI CHI PARTE

Intervista a Carolina



Sei uno studente tra i 15 e i 18 anni? Sei interessato ad approfondire la conoscenza di una lingua straniera? Ti piacerebbe vivere un'esperienza indimenticabile all'estero in uno dei paesi dove hai sempre sognato di andare? Perfetto, un anno scolastico all'estero è quello che fa per te.

Questo programma si rivolge ai ragazzi iscritti in un istituto superiore in Italia e offre loro l'opportunità di trascorrere un trimestre, un semestre o un intero anno scolastico, solitamente in quarta superiore, sia in paesi europei come Francia, Germania, Spagna, Regno Unito sia oltreoceano come Stati Uniti, Canada, Australia e Nuova Zelanda. Durante questo soggiorno i ragazzi

alloggeranno in una famiglia o in un college, secondo le loro preferenze, seguiranno lezioni regolari in una scuola superiore straniera e al termine del periodo stabilito riceveranno una pagella finale.

Tra i requisiti richiesti vi sono: una discreta conoscenza della lingua del paese di destinazione, una mente aperta a nuove esperienze, pronta ad entrare in contatto con persone di culture e stili di vita diversi e, quindi, spirito di adattamento.

Perché, allora, partire verso lo "sconosciuto"?

Ci risponde Carolina Ghisoni, studentessa di 3^aA linguistico, che

partirà a Settembre per intraprendere questo lungo viaggio. Ha scelto di trascorrere un intero anno scolastico all'estero perché "è un' esperienza formativa importante per arricchire il nostro bagaglio culturale e ampliare i nostri orizzonti, ma anche un modo per trovare un lavoro all'estero che forse continueremo in futuro". La studentessa alloggerà in una famiglia, frequenterà un' "high school" dove potrà scegliere i corsi da seguire inerenti alle materie che ha studiato in questi anni in Italia, svolgerà corsi pomeridiani di teatro e musica e praticherà anche sport.

Tra gli aspetti positivi che questa esperienza offre ci sono quello di uscire dalla monotonia quotidiana a cui gli studenti oggi sono legati quindi di condurre, per la durata del soggiorno, un tipo di vita diverso da quello in Italia, fare nuove amicizie, visitare luoghi nuovi e migliorare notevolmente la conoscenza di una lingua straniera. Inoltre, una volta tornati in Italia (sempre se non vorranno restare a vivere nel paese che li ha ospitati), gli studenti saranno diventati bilingue e questo darà loro un notevole vantaggio nel trovare un lavoro in lingua straniera rispetto a quelli che non lo sono.

Dubbi o incertezze? Partire o non partire? Purtroppo non sono ammessi. Alcuni mesi prima della partenza, infatti, gli studenti verranno sottoposti ad alcuni test per valutare le loro intenzioni e se una volta giunti a destinazione se ne pentiranno e vorranno tornare subito a casa. Solo se supereranno queste prove passeranno la "selezione" e potranno partire per il loro progetto di studi.

Si rimarrà in contatto con la propria famiglia ed amici? Carolina ci dice che "i contatti dovranno essere ridotti al minimo": niente chiamate giornaliere da casa o messaggi con gli amici, tutto questo per adattarsi alla nuova vita ed evitare di pentirsi della scelta fatta.

Quando si saprà il Paese di destinazione? La studentessa ci spiega che tra i possibili Paesi, lei ha scelto gli Stati Uniti, ma non sa ancora se finirà alle Hawaii dove tutti i giorni potrebbe fare il bagno nell' oceano oppure se finirà in Minnesota dove nel tempo libero potrebbe giocare a hockey su ghiaccio. Rimarrà all'oscuro fino a dieci giorni prima della partenza. Occhio allora: meglio ridursi a fare la valigia gli ultimi giorni che rischiare di trovarsi a Miami con sci e snowboard ma senza il costume da bagno!

Elena Capellini

IN VIAGGIO CON GIACOMO MAZZARIOL

Se una mattina di maggio a scuola...



Giacomo Mazzariol è un ragazzo semplice, ironico ma soprattutto intelligente.

Se lo incontrassimo per strada non ci accorgeremmo nemmeno di lui, ci sembrerebbe un comunissimo ragazzo ventenne.

Eppure no, non è così.

Giovedì 11 Maggio ne abbiamo avuto la prova. dopo essere entrato nella nostra palestra, aver ricevuto i nostri più sinceri applausi ed essersi seduto,

Giacomo ha voluto immediatamente specificare che lui non era lì per parlare della disabilità e dei problemi che comporta, perché non ne sarebbe stato in grado. Lui era lì per parlare del suo libro e di Giovanni, suo fratello, il suo supereroe.

Giacomo ha scritto il libro **“Mio fratello rincorre i dinosauri”**, un libro a mio parere veramente bello, in cui parla della sua vita con Giovanni.

Giovanni ha tredici anni, *un sorriso più largo dei suoi occhiali*, gli occhi cinesi e

la nuca piatta. Adora il fuoco, indossa sempre le sue scarpe ortopediche e quando va a scuola si porta con sé Rana la rana. I suoi genitori dicono che è “speciale”, ma Giovanni non lo è, Giovanni ha un cromosoma in più e non è un supereroe.

Giacomo ci ha raccontato della sua esperienza da scrittore: ci ha spiegato quanto abbia fatto fatica ad iniziare questo libro, tanto da andare a Londra per trovare l’ispirazione giusta, ottenendo solo un portafoglio vuoto e il cervello ancora più confuso di quando era partito. Così, gli fu messa davanti una foto di lui e suo fratello e lì capì che non c’era mai stato bisogno di dover andare all’estero per trovare chissà quale suggerimento divino perché lì, davanti a quella foto, iniziò a scrivere.

La cosa strana è che Giacomo non si considera uno scrittore, l’ha dichiarato apertamente. Dice che c’è differenza tra essere scrittori e scrivere: se fosse uno scrittore andrebbe in giro con un taccuino e si annoterebbe qualsiasi particolare che, girando l’Italia come fa lui, potrebbe eventualmente servirgli per elaborare un nuovo libro.

Io penso invece, che Giacomo sia più che uno scrittore.

Magari sbaglio e sicuramente non tutti coloro che hanno letto il libro la

pensano al mio stesso modo, ma io sono “rimasta innamorata” di questo ragazzo e del suo modo di scrivere.

Secondo lui noi siamo la “Generazione Z” (tra l’altro è anche il nome di un progetto che sta realizzando con la Repubblica), la generazione che gli adulti considerano pigra, svogliata, attaccata ai cellulari e senza obiettivi o sogni.

Bene, Giacomo insiste sullo smentire questa teoria e ci sprona a dimostrare che noi giovani non siamo tutti uguali, che abbiamo dei sogni e dei traguardi e che anche noi siamo preoccupati del nostro avvenire.

Ci ha detto poi, che se abbiamo dei progetti da realizzare, dovremmo farlo qui, adesso, alle superiori.

Sì, perché le scuole secondarie sono un periodo lungo, fermo (si spera non oltre ai cinque anni) durante il quale possiamo realizzarci.

Alla fine dell’incontro ci ha chiesto di scrivere su un foglio o sulla nostra copia del libro una frase che ci stava particolarmente a cuore, in modo che lui potesse leggerla e firmarla.

Ero personalmente convinta che non le avrebbe lette, che avrebbe solamente messo la sua firma passando oltre.

Invece no, le ha lette tutte e ad ognuno di noi, con uno sguardo o una battuta, ha risposto, addirittura fotografandone qualcuna.

Penso che tutti i ragazzi che hanno avuto modo d'incontrare Giacomo

siano rimasti contenti e soddisfatti, non è un logorroico ragazzo noioso che utilizza la sua storia per fare soldi.

È uno scrittore, anche se afferma il contrario.

Martina Rori

Alcune impressioni sull'incontro con l'autore

"L'incontro con Giacomo mi è piaciuto molto perché era la prima volta che incontravo uno scrittore di cui avevo letto il libro e che mi era piaciuto tanto. Giacomo è un ragazzo che ha solo pochi anni più di me e usa un linguaggio simile al nostro, di noi adolescenti." **Valentina**

"Non avevo mai fatto un incontro con un autore di un libro e devo dire che mi è piaciuto molto. Giacomo è una persona che scherza molto e ha sempre la battuta pronta, ma mi ha fatto molto pensare. Alla fine Giacomo non ha scritto niente di che, solo la sua storia e come passava le sue giornate in compagnia delle sorelle, dei genitori e del fratello Giovanni, ma con la sua semplicità mi ha fatto capire che, anche se una persona ha dei problemi, non è diversa da noi.

È stata un'esperienza bellissima e vorrei rifarla per più di una volta!" **Arianna**

Mi sono rispecchiata molto in lui, nel suo modo di vedere la scuola, i professori, gli amici e la vita. **Michela**

"Durante l'incontro con Giacomo Mazzariol ho molto gradito il fatto che lui parlasse con noi come se non ci fossero i professori ad assistere e che fosse molto sincero e onesto, mostrandosi così come è realmente."

Federico

"Ho avuto come la sensazione di avere di fronte a me un amico, capace di accordare ironia ed intelligenza, di intrattenere senza parlare di soli fenomeni mediatici"

Guglielmo

Il tempo trascorso con Mazzariol è stato fantastico! Un'esperienza assolutamente consigliata e che rifarei; mi sono divertita e allo stesso tempo ho avuto l'occasione di imparare qualcosa di nuovo, in modo diverso dalla solita routine scolastica. Ringrazio per l'opportunità, consiglio il libro. **Nicole**



PRIMA DI PARTIRE NON DIMENTICATEVI LA CREMA CONTRO GLI STEREOTIPI



“La facilità con la quale siamo in grado di etichettare e giudicare la gente (in modo azzeccato o meno) risulta paradossalmente rassicurante, perché ci rende consapevoli di poter essere a nostra volta oggetto di rapide classificazioni. L'attribuzione a uno stereotipo non va vista come un'offesa, ma piuttosto come la possibilità di vedere dall'esterno i propri problemi, ridimensionandoli.”

Derren Brown, *Confessioni di un mentalista*, My Life, 2011.

Ebbene sì, nonostante siamo nel XXI secolo, esistono ancora tra noi i cosiddetti stereotipi, se non addirittura si sono intensificati.

Tecnologia a parte, ormai noi tutti conosciamo benissimo la “simpatica” percezione che hanno di noi le persone degli altri paesi che alla domanda “Cosa pensi dell'Italia e degli italiani?” vi risponderanno con tre semplicissime parole : pasta, pizza e mandolino.

Per carità, a volte riescono anche a formularne una quarta e aggiungono l'irrinunciabile parola “Mafia” , così

giusto per completare il tutto con un tocco di classe.

In ciò ha avuto sicuramente un ruolo decisivo il cinema hollywoodiano.

Fra i tanti registi illustri spunta in vetta il nome del grande Francis Ford Coppola che ha contribuito a portare a livello universale la percezione che il mondo aveva di noi italiani, presentandoci agli occhi degli altri paesi come persone appartenenti alla malavita che trascorrono i loro giorni pianificando vendette e omicidi contro coloro che sono a loro ostili.

Però c'è da dire che non possiamo neppure attribuire agli americani la colpa di tale preconetto, in quanto il fenomeno-stereotipi non ha unicamente l'etichetta “made in USA”. Tutti i popoli nel mondo hanno degli stereotipi e anche alcuni pregiudizi nei confronti delle persone di un altro paese, italiani compresi.

Allora appare legittimo chiedersi perché esistono gli stereotipi e quanto questi ultimi possano essere veritieri.

Secondo alcuni studi effettuati recentemente gli stereotipi possono essere considerati come delle

percezioni distorte della realtà e si dividono in positivi e negativi.

La stereotipizzazione sopraggiunge nel momento in cui all'identificazione categoriale, attraverso quegli elementi di base che accomunano i membri di una categoria, si aggiungono altri requisiti o caratteristiche di tipo psicologico o attinenti a qualità morali o giudizi di valore .

Ad esempio all'idea di donna attribuiamo quasi automaticamente la convinzione che ami i bambini. Tale stereotipo è positivo, ma esistono altri esempi che potrebbero, attraverso giudizi e attribuzioni diverse, creare uno stereotipo negativo.

Gli studiosi rimarcano il sottile confine che si trova tra stereotipo e pregiudizio e sono proprio questi ultimi quelli che dobbiamo invece temere di più e che hanno causato , nel corso della storia della nostra civiltà, spiacevoli avvenimenti di puro odio e di disprezzo nei confronti di una minoranza etnica o culturale.

Queste etichette immaginarie che noi abbiamo creato possiamo considerarle anche come dei “marchi di riconoscimento” che ci danno l'illusione di poter subito capire chi abbiamo davanti e farci sentire così più sicuri .

Dopotutto l'uomo non ha mai potuto accettare di trovarsi di fronte a qualcosa di sconosciuto senza sapere nulla di esso; noi uomini vogliamo sempre conoscere ciò che ci circonda, vogliamo avere delle certezze, delle risposte. Dobbiamo averle!

Quindi dietro la nascita di un semplice stereotipo potrebbero nascondersi anche delle ragioni più profonde e complesse che vanno ben al di là dello scherzo o dell'innocua presa in giro nei confronti di qualcun altro.

Forse lo stereotipo può rappresentare per noi uomini una sorta di ancora di salvezza sulla quale possiamo contare e aggrapparci quando siamo in difficoltà, quando, quindi, veniamo in contatto con qualcosa, in questo caso qualcuno a noi non conosciuto.

Ma in fin dei conti non possiamo nemmeno rimproverare completamente noi stessi per la creazione di questi preconetti, perché dopotutto è la società stessa a fondarsi in primis sugli stereotipi .

Essa infatti non fa che bombardarci ogni giorno con falsi modelli da seguire e da imitare, che sembrano “indispensabili” per vivere una vita perfetta e piena di soddisfazioni.

Ma queste false promesse non fanno altro che creare in seguito necessità delle quali prima non avevamo bisogno e ingigantire e peggiorare problemi già esistenti come, ad esempio, disturbi gravi come l'anoressia causata dall'ossessione maniacale per il proprio corpo.

La società moderna è riuscita quindi con degli “innocui” modelli standard a trasformare ciascuno di noi in uno stereotipo vivente che incarna esattamente le illusioni e le menzogne di cui molti di noi si nutrono ogni giorno.

Ed uscire da questi limiti invisibili, ma allo stesso tempo così veri e concreti, è

diventato sempre più difficile e rischioso.

Quindi alla luce di tutto ciò, dobbiamo realmente chiederci quanto un insignificante stereotipo possa condizionare la nostra vita e soprattutto la percezione che abbiamo noi stessi di essa e degli altri intorno a noi.

Purtroppo non possiamo fermare questa vera e propria invasione di stereotipi che stiamo tuttora subendo, ma per cercare di limitarli possiamo prestare una maggiore attenzione e osservare il mondo intorno a noi con un occhio più critico.

Dobbiamo impedire alla società di plasmarci come più le piace ed iniziare ad essere veramente unici.

Forse una semplice etichetta su una paio pantaloni, un'immagine su una rivista di moda, una foto della nostra star preferita hanno un potere enorme su di noi e sulle nostre vite.

Ma non quanto le piccole cose, perché sono proprio queste ultime a fare la differenza in un mondo gigantesco e sempre frenetico.

Sono i particolari a riempire il nostro cuore e a regalarci degli attimi indimenticabili che porteremo sempre dentro di noi.

E soprattutto sono le persone che abbiamo al nostro fianco che ci daranno la forza necessaria per affrontare tutti gli ostacoli che la vita metterà sul nostro cammino e che con le loro parole ci ricorderanno ogni giorno quanto siamo speciali ed unici.

Non importa cosa vedi sul tuo schermo, non fidarti di tutta la

perfezione che vedi in quell' immagine. Dimentica tutto, perché la vita vera non è perfetta, è fatta di alti e di bassi, di momenti in cui ti senti debole e di altri in cui vorresti urlare al mondo che sei pronto e che non hai paura di niente.

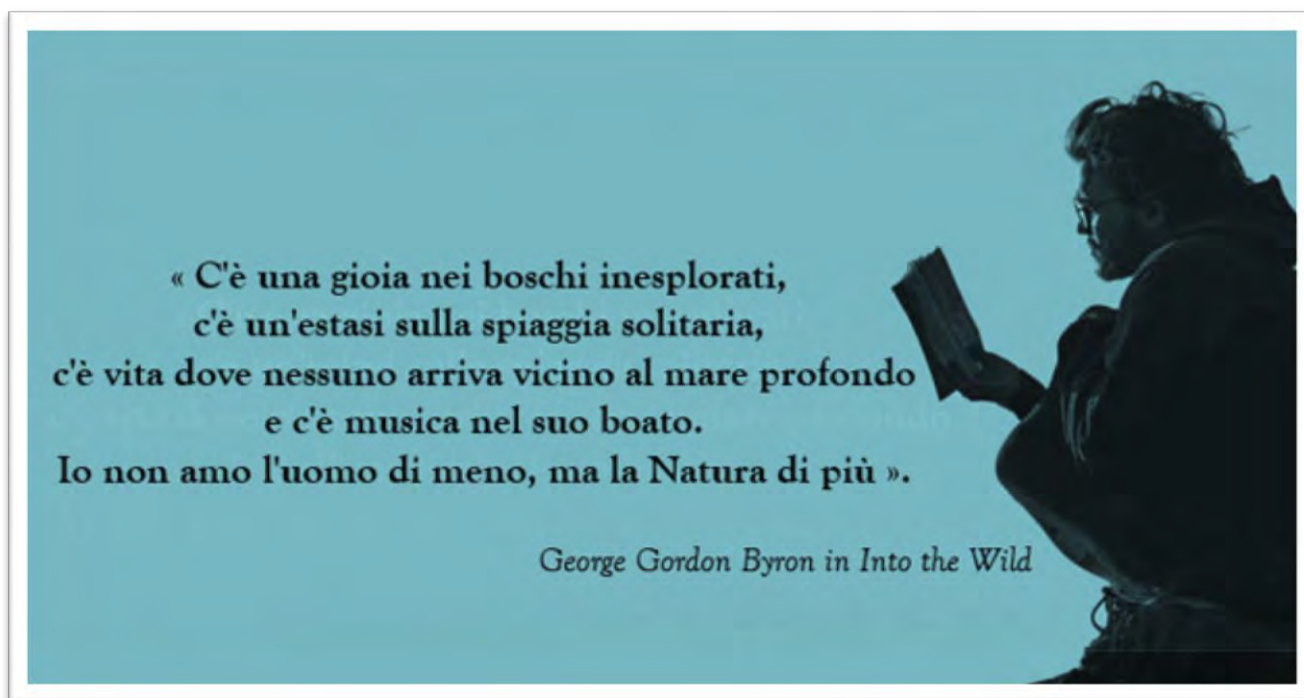
Quindi cerca di guardare meno tivvù, spegni di tanto in tanto il tuo cellulare, apri più spesso la porta di casa e abbandonati sempre a tutte le opportunità che ti stanno aspettando là fuori.

Metti da parte le paure che hai, non ascoltare le critiche degli altri che vogliono soltanto scoraggiarti, alza invece con coraggio la testa, smetti di guardare la vita di qualcun altro da dietro uno schermo e incomincia a vivere la tua.

Ma soprattutto incomincia a lottare per ciò in cui credi, per i tuoi sogni, per i valori, per gli obiettivi che vuoi raggiungere e per tutto ciò che di più vero e autentico esiste in questo mondo.

Quindi quest'estate, prima di partire, prima di abbandonarti alla gioie della bella stagione e di perderti in qualche posto meraviglioso, non scordarti assolutamente di mettere in valigia la tua "crema anti-stereotipi" per una protezione garantita contro gli addensamenti nuvolosi che le persone vuote e ottuse cercheranno di creare per impedirti di goderti le vacanze!

Ruggeri Debora



Buona estate a tutti dalla redazione!

Progetto curato dalla prof. Marilisa Antifora

Redattori:

Isabella Albini Elena Capellini Debora Ruggeri Martina Rori

L'inserto del **CRUCISTORIA. Tutta un'altra STORIA**, allegato al giornalino, è stato ideato e realizzato da:

**Alberto Ajolfi, Diego Rastelli,
 Raissa Bacchetta, Riteka Ahir,
 Daniele Peracchi, Vincenzo
 Venturella, Marina
 Markocevic, Giacomo Folli,**

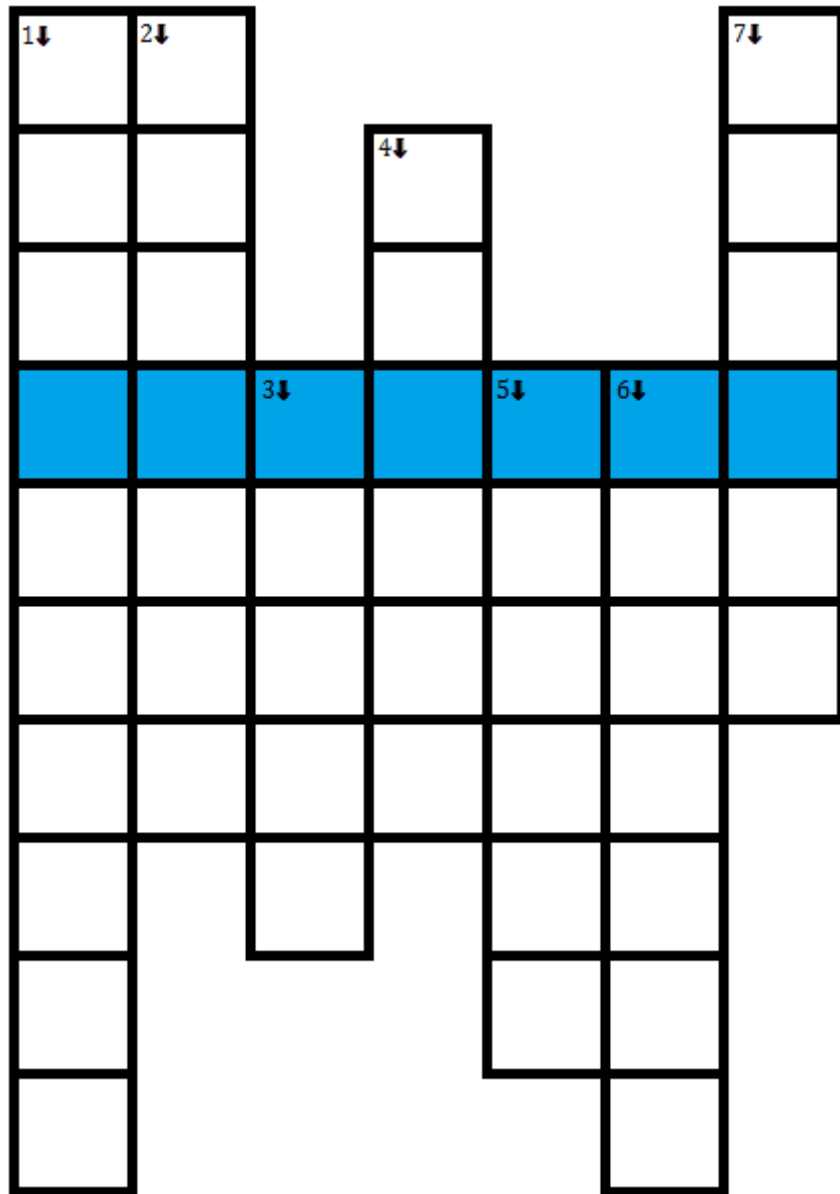
**Maria Faverzani, Elisa
 Boscaini,
 Tania Allegri, Samanta
 Kumar, Ennia Tatu, Filippo
 Fanzini**

CRUCISTORIA

Tutta un'altra STORIA

RIPASSA LA STORIA GIOCANDO

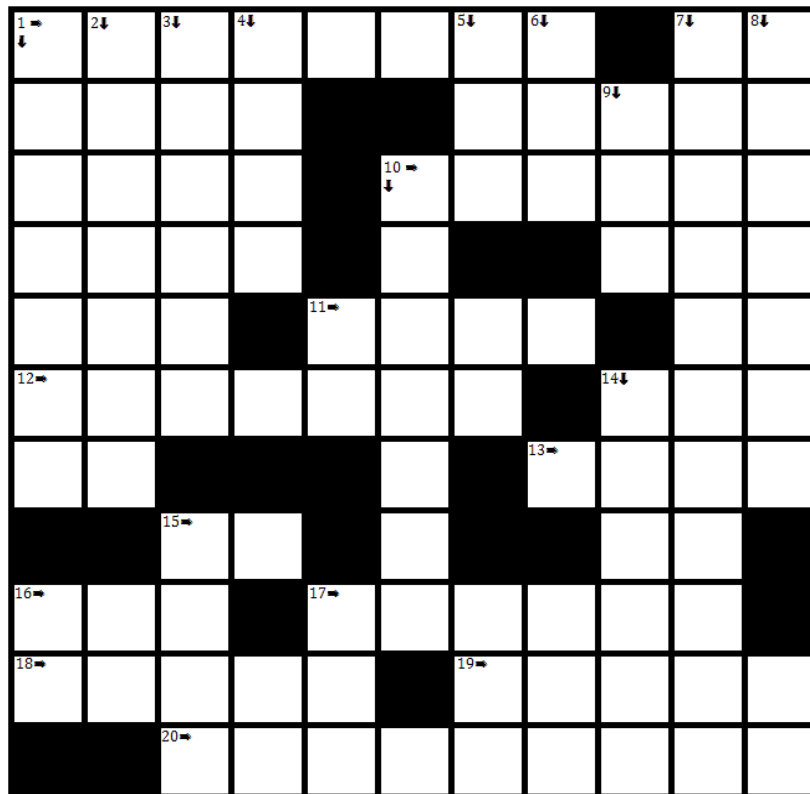




Completa il cruciverba, nelle caselle blu apparirà la parola chiave: _____

- 1↓ Pena capitale per avere offeso un magistrato.
- 2↓ Governò su Roma dal 41 d.C. al 54 d.C.
- 3↓ Il primo imperatore dopo la morte di Nerone.
- 4↓ Regione intorno a Gerusalemme.
- 5↓ Filosofo maestro di Nerone.
- 6↓ Governò su Roma dal 14 d.C. al 37 d.C.
- 7↓ Governò dal 54 d.C. al 68 d.C. e instaurò una monarchia orientale.

Alberto Ajolfi



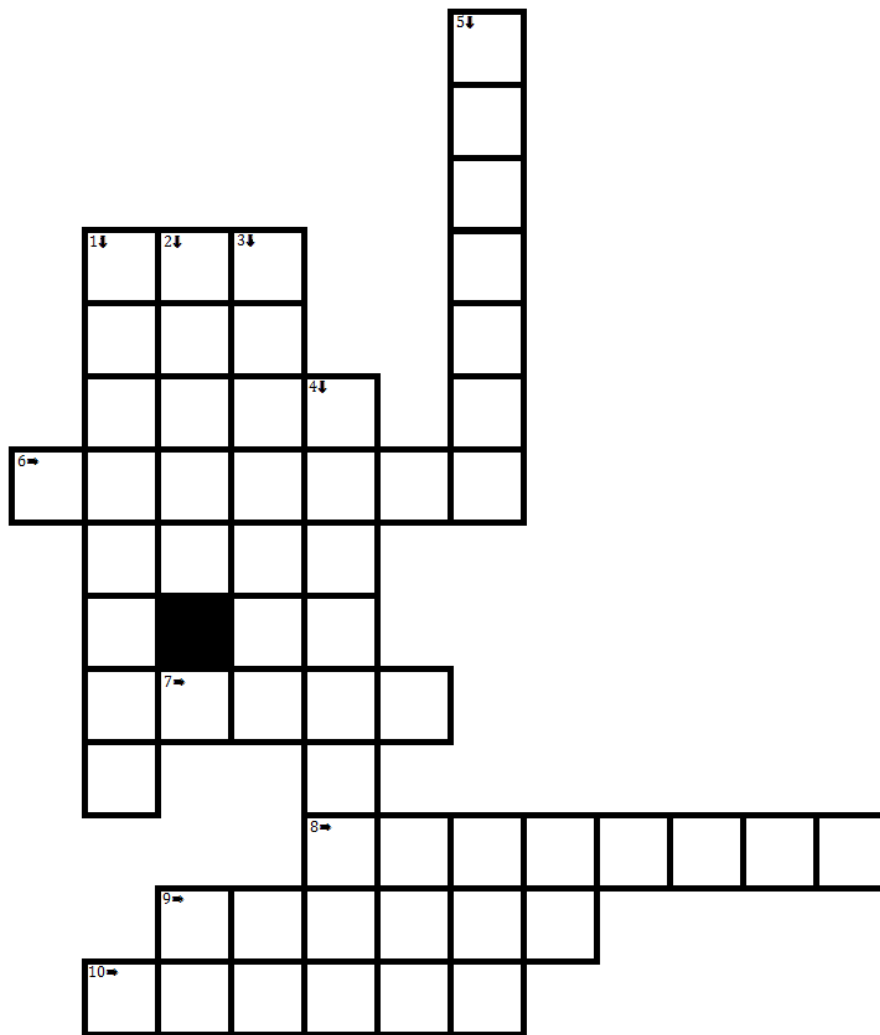
Completa il cruciverba

Verticali:

- 1↓ Elogio assegnato ad Ottaviano nel 27 d.C.
- 2↓ Amministravano la giustizia.
- 3↓ Antonio venne accusato di _____ alla romanità.
- 4↓ Successore di Vespasiano.
- 5↓ Preposizione articolata SU+IL.
- 6↓ Nerone era ricolmo d'____ dopo la congiura nei suoi confronti.
- 7↓ Antonio, Ottaviano e Lepido fecero parte di un _____.
- 8↓ Numero di imperatori nel 69 a.C.
- 9↓ Sinonimo di antenato.
- 10↓ Franco in francese.
- 14↓ Termine arabo usato in astronomia.

Orizzontali:

- 1⇒ Alla morte di Tiberio non le venne concessa.
- 10⇒ Dinastia alla quale apparteneva Vespasiano.
- 11⇒ Uno dei nomi di Ottaviano.
- 12⇒ Succedette a Nerva.
- 13⇒ Battaglia del 31 a.C.
- 15⇒ Sinonimo di imperatore.
- 16⇒ Numero di imperatori dinastia Flavia.
- 17⇒ Tassa donata dai soldati.
- 18⇒ Confine dell'Impero Romano.
- 19⇒ Uno dei Cesaricidi.
- 20⇒ Carica affidata per aver eccelso in battaglia.
Diego Rastelli et Raissa Bacchetta fecerunt



Completa il cruciverba

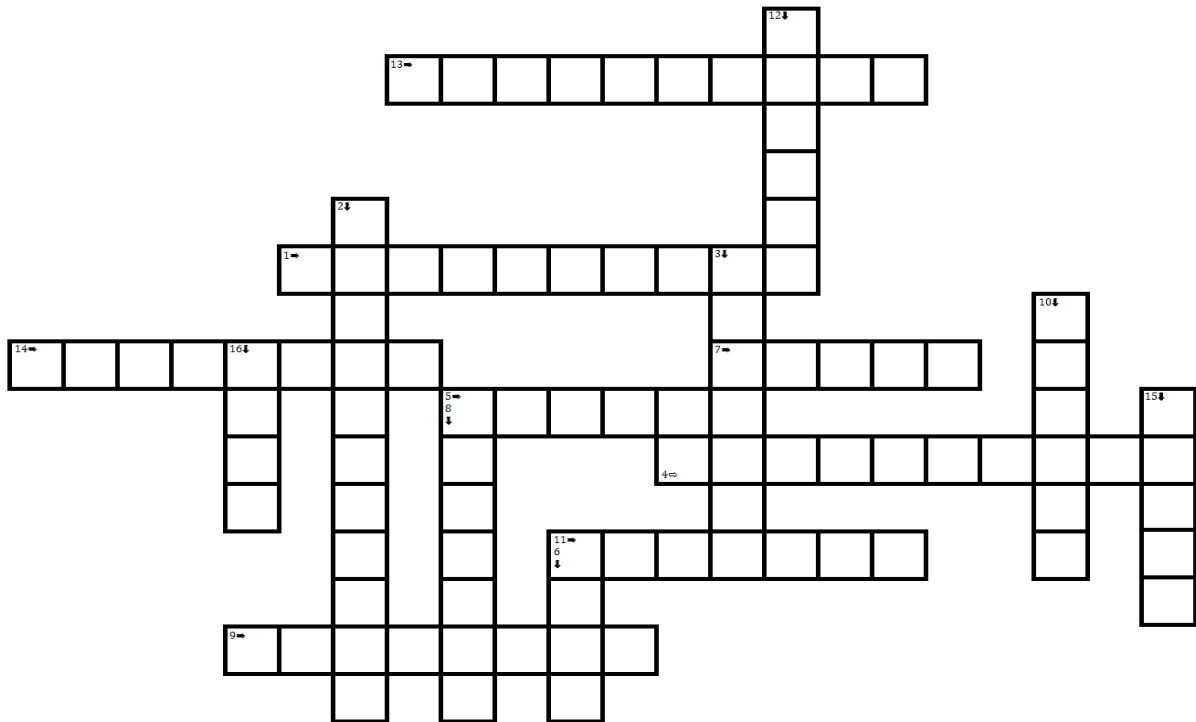
Verticali:

- 1↓ Figlio del nipote adottivo di Augusto.
- 2↓ Primo imperatore appartenente alla dinastia dei Flavi.
- 3↓ Schiavi liberati in seguito alla manomissione.
- 4↓ Capro espiatorio di Nerone utilizzato dopo l'incendio a Roma.
- 5↓ Successore di Caligola, "paladino dell'integrazione".

Orizzontali:

- 6⇒ Fu adottato da Augusto nel 4 d.C.
- 7⇒ Ordinò la distruzione del tempio di Gerusalemme (70 d.C.)
- 8⇒ Divinizzazione dei personaggi illustri.
- 9⇒ Filosofo che inizialmente influenza Nerone.
- 10⇒ Parte del raccolto obbligatoria da pagare.

Riteka Ahir fecit



Completa il cruciverba

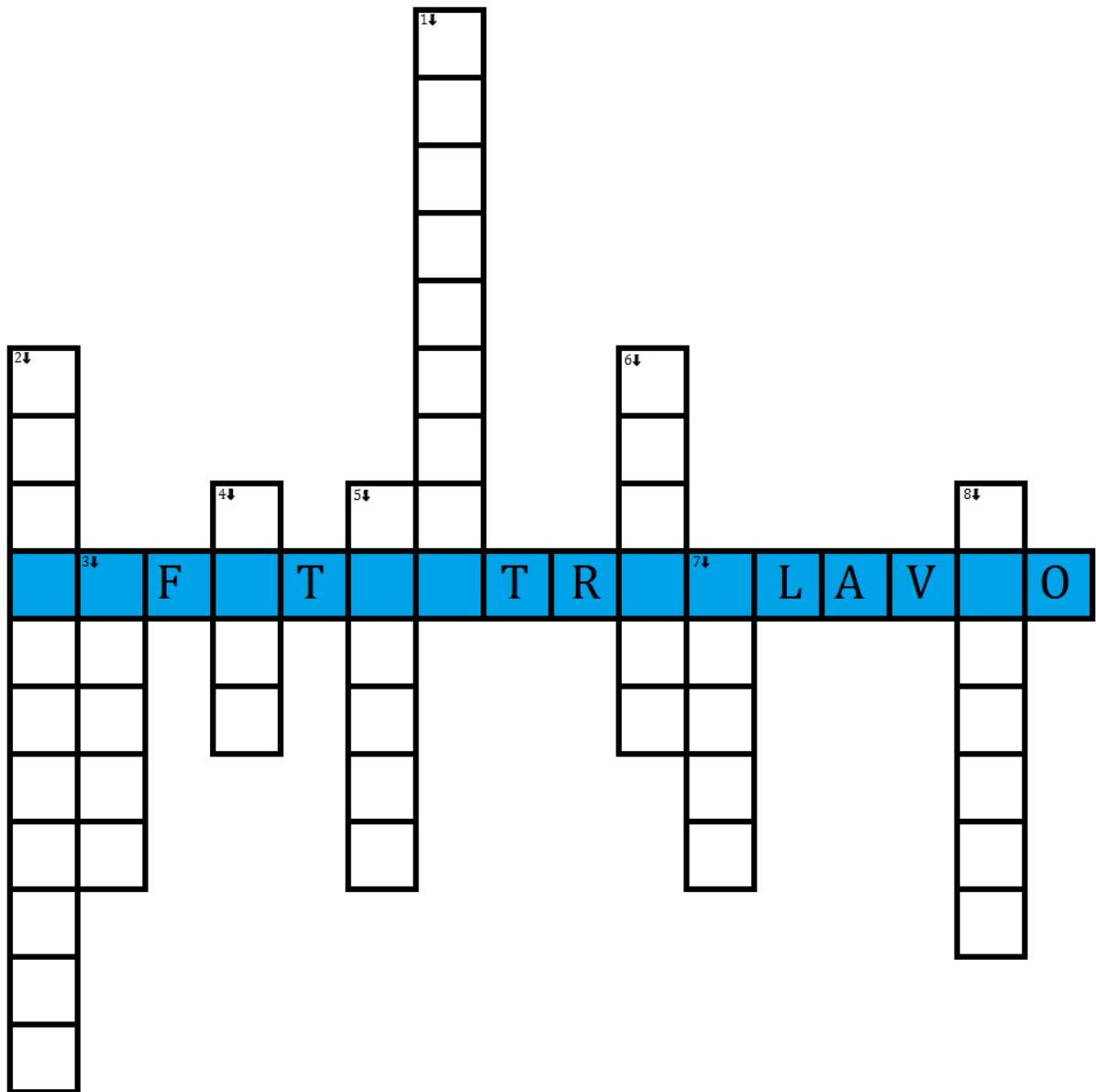
Verticali:

- 2↓ Accordo stretto tra Cesare, Pompeo e Crasso.
 3↓ Governatore non amato ma propizio per lo stato.
 6↓ Battaglia del 31 a.C.
 8↓ Caligola fece senatore un _____.
 10↓ Organo politico apparentemente forte, ma quasi inutile dopo Augusto.
 12↓ Divenne pretore nel 72 a.C.
 15↓ Dittatore nel 82 a.C.
 16↓ Limite del controllo di Roma dopo il 15 d.C.

Orizzontali:

- 1⇒ Governo instaurato da Augusto.
 4⇒ Uomini con il compito di proteggere l'imperatore.
 5⇒ Morì nel 44 a.C.
 7⇒ Il popolo germanico più valoroso.
 9⇒ Terzo imperatore nel 69 a.C.
 11⇒ Si trova in contrasto con Ottaviano per il potere dopo la morte di Cesare.
 13⇒ Luogo della battaglia vinta da Germanico.
 14⇒ Limite Sacro di Roma.

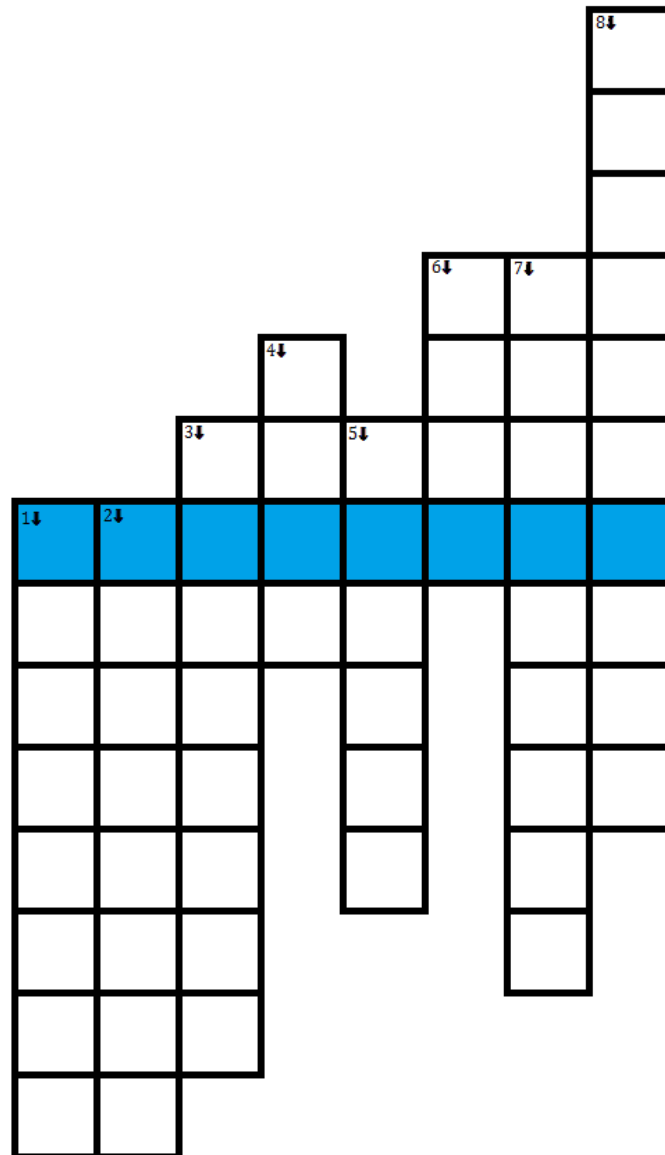
Daniele Peracchi fecit



Completa il cruciverba, nelle caselle blu appariranno le parole chiave: _____

- 1↓ Quarta e ultima moglie di Claudio.
- 2↓ Frase celebre di Cesare pronunciata nel 49 a.C.
- 3↓ Decimo imperatore di Roma.
- 4↓ Distruttore del tempio di Gerusalemme.
- 5↓ Popolazione abitante delle Giudea.
- 6↓ Uccisore dell'ultima moglie di Claudio.
- 7↓ Dinastia di Galba.
- 8↓ Ex-schiavi.

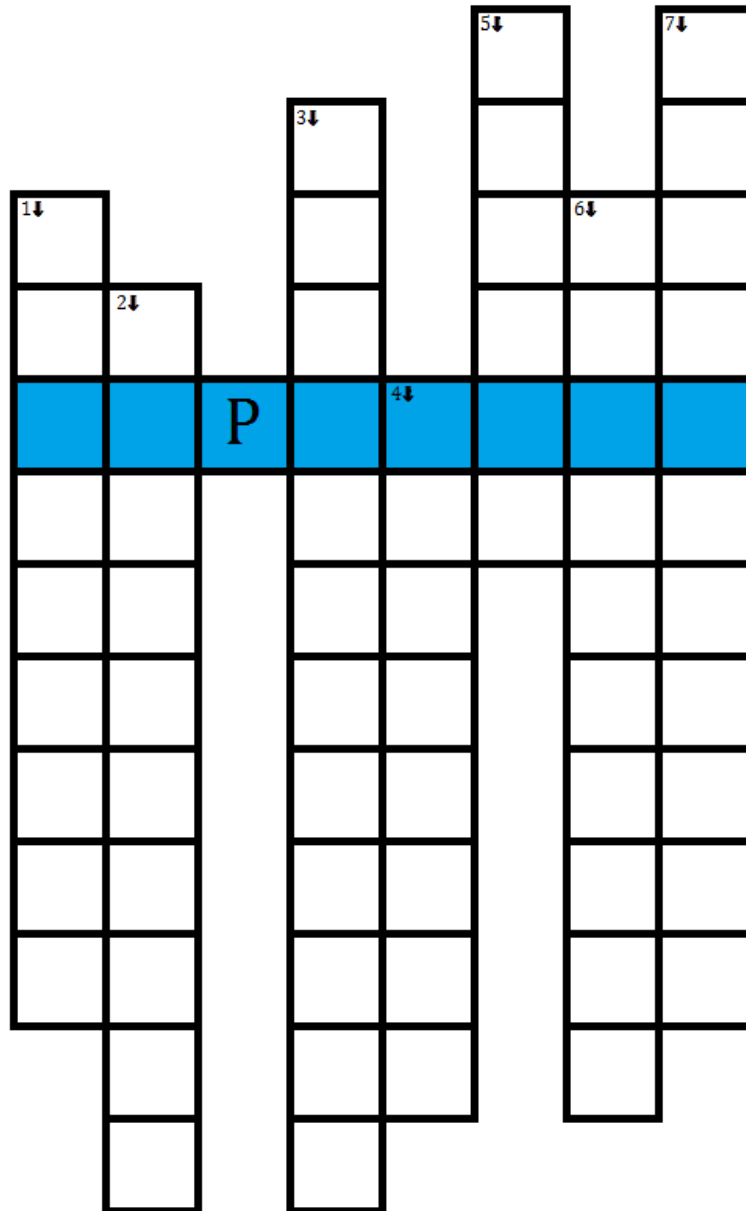
Vincenzo Venturella fecit



Completa il cruciverba, nelle caselle blu apparirà la parola chiave: _____

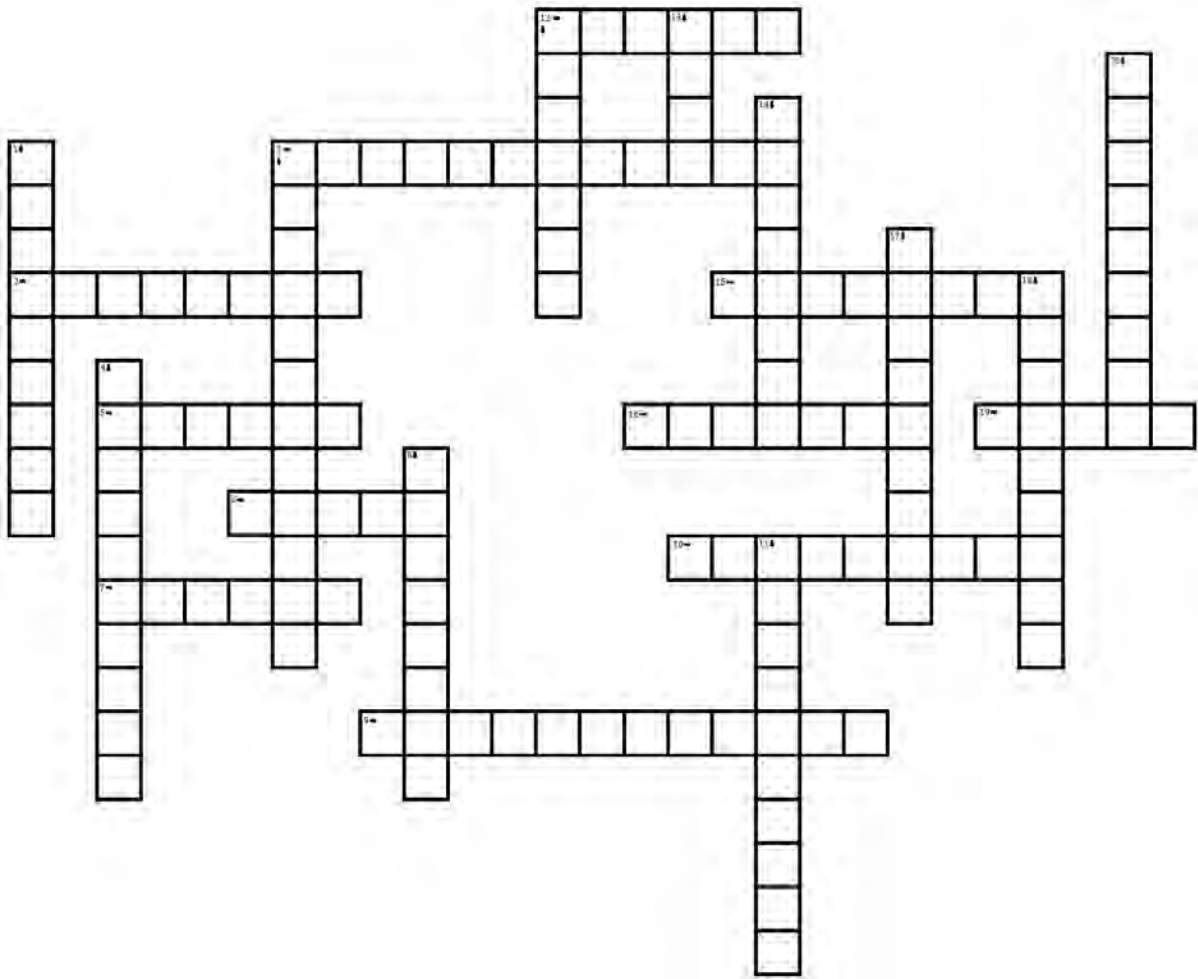
- 1↓ Il titolo conferito ad Ottaviano dal Senato (in latino).
- 2↓ “Il primo fra pari” (in latino).
- 3↓ Altro nome per l’Anfiteatro Flavio.
- 4↓ Fratello maggiore di Domiziano, figlio di Vespasiano.
- 5↓ La setta che si ribellava ai Romani.
- 6↓ Il nome di Caligola.
- 7↓ La moglie lussuriosa di Claudio.
- 8↓ Il generale acclamato dalle legioni siriane e danubiane.

Marina Markocecic fecit



Completa il cruciverba, nelle caselle blu apparirà la parola chiave: _____

- 1↓ Il pontefice massimo detiene la carica _____.
- 2↓ Le province che non erano senatoriali.
- 3↓ Opera di diffusione della cultura.
- 4↓ Augusto attuò molte _____.
- 5↓ I tributi versati dalle province confluivano nell'_____.
- 6↓ Luogo della tragica sconfitta romana avvenuta per mano dei barbari.
- 7↓ Alleanza tra tre persone che detengono potere.
- Giacomo Folli et Paolo Pagliaroli fecerunt



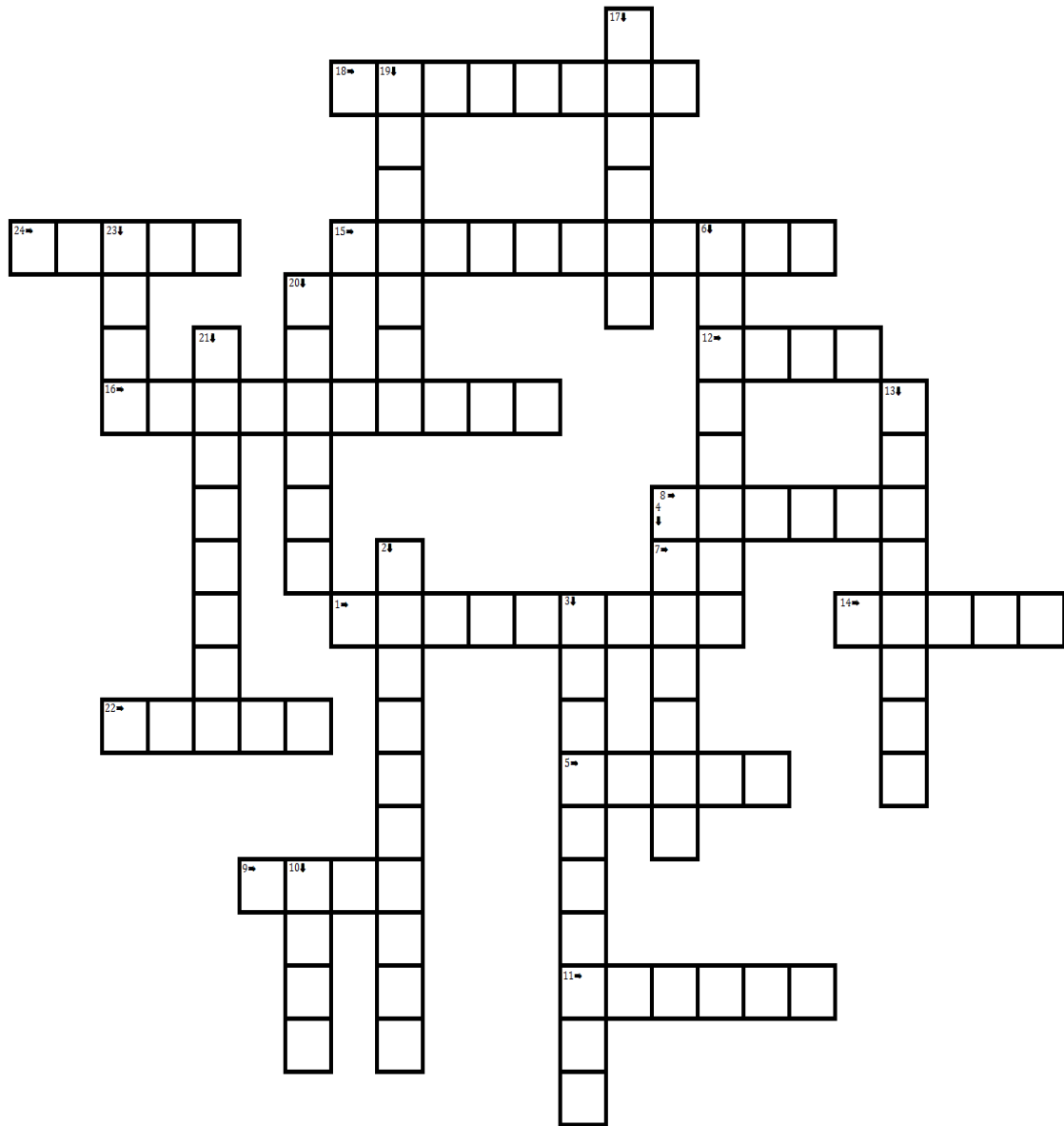
Completa il cruciverba

Verticali:

- 1↓ Province non imperiali.
- 3↓ Liste che sia Silla che Augusto hanno usato.
- 4↓ Condanna capitale per tradimento allo stato o al Principe.
- 8↓ Anfiteatro costruito dai Flavi.
- 11↓ Ultimo imperatore della dinastia dei Flavi.
- 12↓ Con la riforma militare, Augusto ne riduce il numero.
- 13↓ Battaglia del 31 a.C.
- 14↓ Militari che hanno già combattuto nelle battaglie.
- 17↓ Tassa sul terreno posseduto.
- 18↓ Seconda moglie di Nerone.
- 20↓ Quando gli Anfiteatri venivano riempiti d'acqua per rappresentare battaglie navali.

Orizzontali:

- 2⇒ Sinonimo di divinizzazione.
 - 3⇒ Liste che sia Silla che Augusto hanno usato.
 - 5⇒ I tributi versati dalle province senatorie formano _____.
 - 6⇒ Cassa dell'imperatore.
 - 7⇒ Prefetto che controllava l'approvvigionamento della città.
 - 9⇒ Augusto si presenta come restauratore delle istituzioni _____.
 - 10⇒ Parola italiana per indicare "equites".
 - 12⇒ Emissari dell'imperatore.
 - 15⇒ Personale difesa dell'imperatore, guardia _____.
 - 16⇒ Battaglia del 43 a.C.
 - 19⇒ Confine del Reno e del Danubio.
- Maria Faverzani fecit



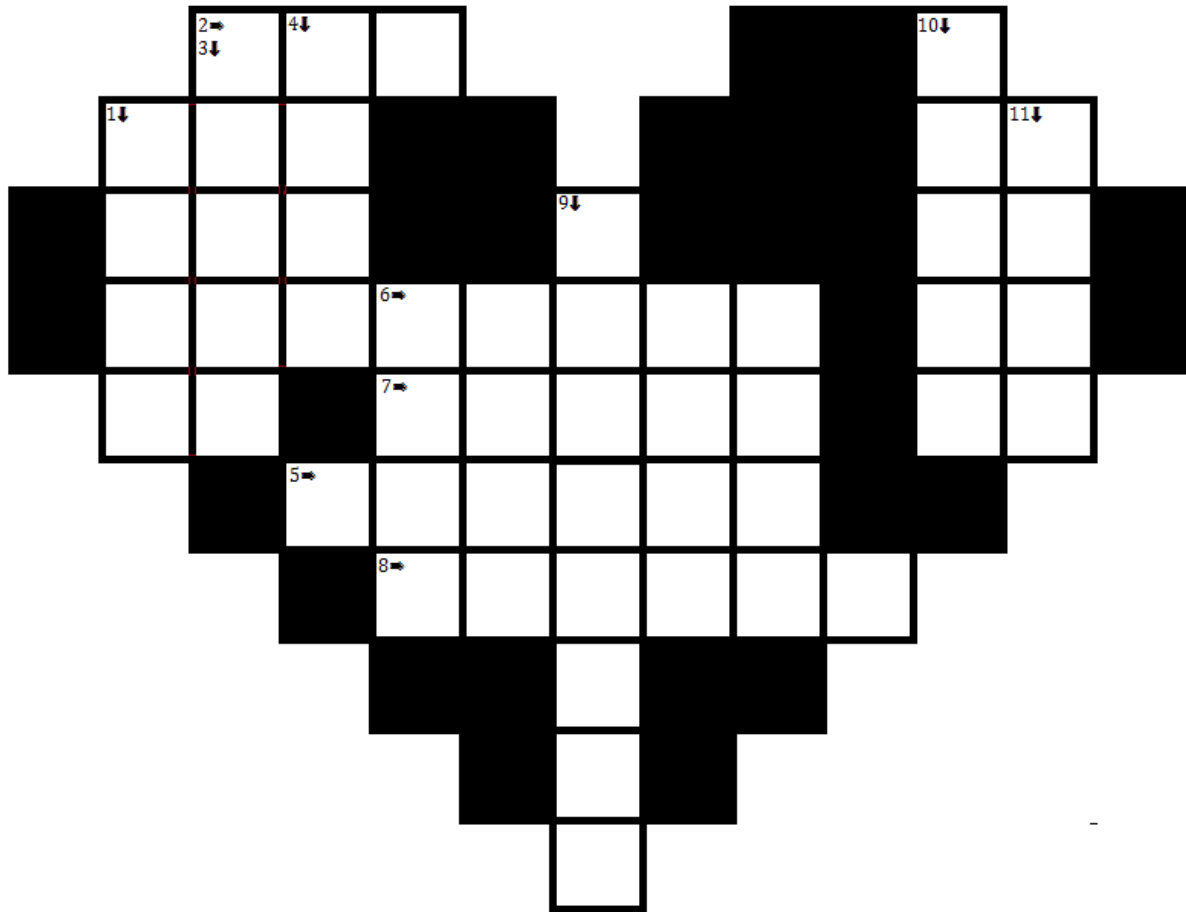
Completa il cruciverba

Verticali:

- 2⇓ Imperatore che impose una tassa sulle latrine.
 3⇓ Condanna per tradimento allo stato.
 4⇓ Antonio si fece influenzare dagli stati in _____ (al contrario).
 6⇓ Titolo onorifico di Ottaviano (al contrario).
 10⇓ Luogo della battaglia navale del 31 a.C.
 13⇓ Sinonimo di divinizzazione.
 17⇓ Setta Ebraica che si suicidò dopo la caduta del tempio di Gerusalemme.
 19⇓ Figlio ed erede di Augusto (al contrario).
 20⇓ Vi era il prefetto dell'anno, del pretorio, vigile e _____.
 21⇓ Altare che rappresentava Roma alle origini.
 23⇓ Fiume d'Europa, che insieme al Danubio, costituiva il confine dell'impero romano.

Orizzontali:

- 1⇒ Prima moglie infedele di Claudio.
 5⇒ Era chiamata così la Domus di Nerone.
 7⇒ "___ quoque, brute filii miii!", famosa frase di Cesare.
 8⇒ Granaio di Roma.
 9⇒ Popolazione che abitava nell'attuale Romania.
 11⇒ Prefetto del pretorio di Tiberio.
 12⇒ Primo figlio di Vespasiano.
 14⇒ Nome antico della Svizzera.
 15⇒ Opera di diffusione della cultura da parte del potere politico.
 16⇒ Luogo di battaglia in Germania dove vennero annientate tre legioni romane (al contrario).
 18⇒ Famoso Anfiteatro Flavio.
 22⇒ Tesoro imperiali di cui faceva parte il patrimonio di Augusto.
 24⇒ Mese dell'anno in cui venne ucciso Cesare.
 Elisa Boscaini fecit



Completa il cruciverba

Verticali:

1↓ Successore di Vespasiano.

3↓ Il Popolo, ovvero la ____.

4↓ Battaglia del 31 a.C.

9↓ Anfiteatro Flavio.

10↓ Comunità religiosa che non ha mai trovato la propria terra.

11↓ La zona cuscinetto si trova tra il Danubio e il ____.

Orizzontali:

2⇒ Ciò a cui mirava la politica di Vespasiano (in latino).

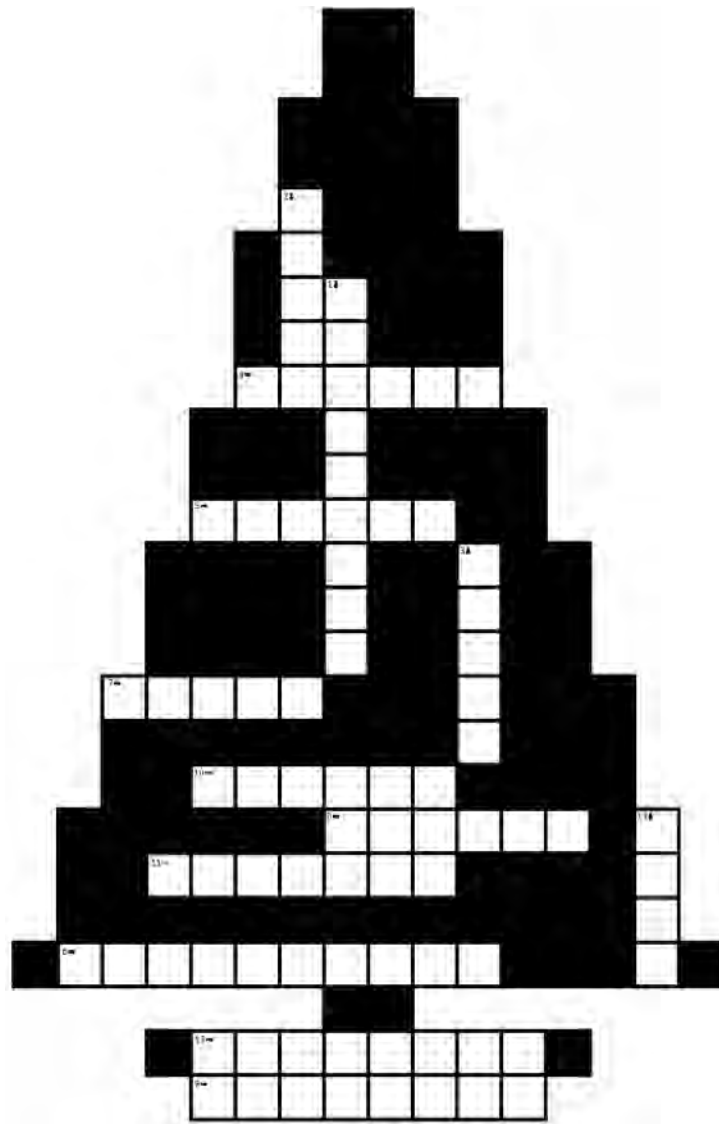
5⇒ Setta che premeditava la ribellione contro i Romani.

6⇒ Il secondo dei Flavi.

7⇒ Il primo dei Flavi.

8⇒ Ultima roccaforte dei rivoltosi.

Tania Allegri et Samanta Kumar et Ennia Tatu fecerunt



Completa il cruciverba

Verticali:

- 1⇓ Schieramento politico contro gli uccisori di Cesare.
 2⇓ Capitale della Grecia.
 3⇓ Nome del tesoro imperiale.
 13⇓ Distruttore del tempio di Gerusalemme.

Orizzontali:

- 4⇒ Colui che fece parte del primo triumvirato insieme a Pompeo e Crasso.
 5⇒ Secondo il patto del secondo triumvirato, a lui spettavano la Spagna e la Gallia Narbonese
 6⇒ Nome del gruppo degli uccisori di Cesare.

7⇒ Nome che viene dato ai confini di Roma.

8⇒ Il filosofo, inizialmente alleato di Nerone, che si suicidò

9⇒ Come viene chiamata la stirpe nobile.

10⇒ Luogo della battaglia scatenata da Antonio nel 43 a.C.

11⇒ Il Senato conferì ad Ottaviano il titolo di _____ nel 27 a.C.

12⇒ Nominò senatore un cavallo.

Filippo Fanzini fecit